

# PRESENZA E AUTOREVOLEZZA

LISTA PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO  
DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI  
DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

1. Mariano **CARRARO**
2. Mario **DE MARCHIS**
3. Sara **CAMPACI**
4. Francesca **DOMENEGHETTI**
5. Celio **FULLIN**
6. Fernando **GARBIN**
7. Marco **GORINI**
8. Enzo **LAZZARIN**
9. Simone **MARATEA**
10. Angela **MEJORIN**
11. Letizia **NIERO**
12. Maurizio **POZZATO**
13. Marco **SCATTOLIN**
14. Arianna **TREVISAN**
15. Luana **SCARPA** - *sezione B*

2022/2026

# OBIETTIVO

Incrementare la presenza dell'Ordine in tutti i settori della società veneziana, conferendogli più autorevolezza, per meglio rappresentare il ruolo dell'ingegnere.

# COMPOSIZIONE

La lista riconosce e fa propria la necessità di rinnovamento dell'organo rappresentativo degli ingegneri della Provincia di Venezia, garantendo la trasmissione delle competenze maturate.

Comprende il **presidente** e il **vicepresidente** uscenti oltre ad **altri due consiglieri** presenti anche nel precedente mandato.

Altri sette consiglieri non possono essere ricandidati in quanto non è consentito dal regolamento vigente, che pone il limite di due mandati. Ci sono **undici nuovi** inserimenti di colleghi con precedenti esperienze nel Consiglio, nelle commissioni dell'Ordine o in altre associazioni di categoria.

E' inclusa una giovane collega della sezione B alla sua prima esperienza.

La **componente femminile** è assicurata grazie a sei validissime colleghe.

È stato perseguito per quanto possibile l'obiettivo della rappresentanza delle diverse realtà territoriali della provincia e delle svariate competenze professionali che caratterizzano la nostra professione.



# I CANDIDATI

## MARIANO CARRARO

INGEGNERE CIVILE, EDILE, STRUTTURALE \_ SEDE: VENEZIA - MESTRE



Nato a Mestre il 14.11.1953 e residente a Zelarino-Venezia. **Laureato in Ingegneria Civile Edile - Sezione Strutture** – nel 1979 e iscritto dallo stesso anno all'Albo degli Ingegneri di Venezia Sezione A Settore Civile Ambientale.

Dal 1979 al 1981 ha lavorato presso la Valdadige Costruzioni SpA di Verona, con compiti di progettista strutturale.

Dal 1981 al 2015 ha svolto la propria attività presso la **Regione Veneto**, nei settori dei lavori pubblici, difesa del suolo, ambiente,

infrastrutture, mobilità, edilizia, protezione civile, nei ruoli prima di funzionario, poi di dirigente, segretario, direttore di dipartimento. Dal 2015 è in quiescenza e svolge saltuariamente incarichi di consulenza e di collaudazione di opere pubbliche.

Dal 2002 al 2004 è stato consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Venezia. Dal 2017 ad oggi ne è il presidente. Nel 2016-17 ha collaborato con la FOIV per l'organizzazione di seminari nel settore dei Lavori Pubblici.

## MARIO DE MARCHIS

INGEGNERE CIVILE, EDILE \_ SEDE: VENEZIA

Nato a Roma il 25.11.1949 e residente a Venezia. Laurea in **Ingegneria Civile Edile** nel 1975, iscritto all'Albo di Venezia alla Sezione A - Settore Civile Ambientale dallo 07.01.1977.

Dal 1976 funzionario tecnico presso il **Ministero delle Poste**, in pensione dal 1992 come dirigente tecnico. Da allora si è dedicato all'attività di libera professione. Attualmente è pensionato.

Dal 1980 ha svolto attività per la categoria come:

- segretario del Collegio Ingegneri di Venezia, vice presidente ANIAI (Associazione Nazionale Ingegneri e Architetti);
- come segretario del CNSU (Centro Nazionale Studi Urbanistici) e del CRSU Veneto.

È stato vice presidente FOIV e consigliere, tesoriere e segretario dell'Ordine dal 1985 al 2009 (con un solo biennio di interruzione). Successivamente e fino al 2017 ha svolto attività di consulenza per la segreteria dell'Ordine. Dal 2017 nel Consiglio come vice presidente.



## SARA CAMPACI

INGEGNERE CIVILE, EDILE \_ SEDE: VENEZIA



Nata a Cavarzere il 13.06.1981 e residente a Chioggia. **Laureata in Ingegneria Civile** – Sezione Idraulica – nel 2010 e iscritta dall'anno successivo all'Albo degli Ingegneri di Venezia.

Nel 2013 ha conseguito un Master in diritto dell'Ambiente e dal 2011 è abilitata come Coordinatore della sicurezza nei cantieri (D.Lgs. 81/2008).

Dal 2011 al 2019 ha svolto attività di assistenza e supporto tecnico ed amministrativo alla Direzione Ambiente – Regione del Veneto, anche attraverso la società Veneto Acque S.p.a.

Dal 2016 è socia dello Studio Tecnico Associato "Ing. Dario Campaci, Campaci Ing. Sara", che ha sede a Cavarzere e si occupa di progettazioni civili, industriali e idrauliche, di efficientamento energetico, di autorizzazioni ambientali, di Direzione lavori e di Coordinamento della Sicurezza dei cantieri sia di opere pubbliche che private.

Dal 2017 è Coordinatrice della Commissione Giovani dell'Ordine, è delegata al Network Giovani Nazionale del CNI e fa parte del Gruppo di lavoro FOIV "Verso la Professione".



Nata a Rovigo il 20.06.1981 e residente a Padova. Laurea in **Ingegneria Civile indirizzo Idraulica** nel 2006 e **Master in Bonifica idraulica e Irrigazione** presso l'università degli Studi di Padova.  
Iscritta dal 4.06.2007 all'Albo di Padova, dal 2017 si trasferisce all'Ordine di Venezia Sezione A – Settori Civile e Ambientale, Industriale e dell'Informazione  
Abilitata alle attività di rilievo del danno e valutazione di agibilità nell'emergenza post-sismica, è iscritta agli elenchi del Nucleo Tecnico Nazionale e partecipa

ai sopralluoghi per l'evento che ha colpito il Centro Italia. Dal 2007 svolge la professione di ingegnere collaborando con studi, società di ingegneria ed enti pubblici su **temi legati all'idraulica, alla gestione del rischio e alla difesa del territorio**. Dal 2018 è socia fondatrice e direttore tecnico di Planum Srl, società di architettura e ingegneria il cui approccio è bastato sulla progettazione integrata e l'interdisciplinarietà. Nel 2020 ottiene la certificazione PMP®.  
Dal 2017 coordinatrice della Commissione Protezione Civile dell'Ordine.

**CELIO FULLIN**

INGEGNERE CIVILE, EDILE \_ SEDE: VENEZIA

Nato a Venezia il 17.06.1955 e residente in Venezia. Laurea in **Ingegneria Civile Edile** nel 1982 e iscritto all'Albo di Venezia dal 16.01.1984, alla Sezione A - Settore Civile Ambientale.  
Nel 1984 inizia l'attività di libero professionista, come associato nello Studio Ing. Geron e Gobetto di Venezia, progredito in Ing. Frezza Fullin Associati e proseguita dal 2013 con studio proprio.  
Ha maturato notevole esperienza professionale nel settore dell'edilizia civile, con committenti pubblici e privati, come progettista,

direttore dei lavori e coordinatore della sicurezza. In particolare nel campo del restauro degli edifici del centro storico di Venezia.  
Ha partecipato all'attività associativa come: componente/presidente della Commissione Tariffe e Parcelle dal 1994, Consigliere dell'Ordine dal 2003 al 2013, Consigliere dal 2007 al 2013 della Fondazione Ingegneri Veneziani, Consigliere, dal 2009 al 2020, e attualmente proboviro del Collegio Ingegneri.  
Attualmente consigliere dell'Ordine e componente della Commissione Pareri.

**FERNANDO GARBIN**

INGEGNERE CIVILE, EDILE, IDRAULICO \_ SEDE: DOLO



Nato a Fiesse d'Artico (VE) il 07.11.1949 e lì residente. Laureato a Padova in **Ingegneria Civile Idraulica** nel 1980 e iscritto alla Sezione A - Settori Civile e Ambientale, Industriale e dell'Informazione.  
Inizialmente ha svolto la propria attività lavorativa presso la Zollet Ingegneria di S. Giustina Bellunese e presso la Benetton spa di Ponzano Veneto. Dal 1984 è libero professionista e titolare dello studio d'Ingegneria Garbin di Dolo (VE), fondato nel 1923 dal padre.  
Già consigliere dell'Ordine e

segretario della Fondazione Ingegneri Veneziani, dal 2007 al 2017. Attualmente è presidente della Commissione pareri dell'Ordine. L'attività professionale ha riguardato le più svariate categorie di opere, in particolare quelle nel campo delle energie rinnovabili.  
Lo Studio d'Ingegneria Garbin vanta esperienze diversificate su tutte le tipologie impiantistiche caratteristiche delle centrali idroelettriche, che vanno dalla ideazione, al progetto, alla ricerca del finanziamento, fino alla realizzazione.

Nato a Ravenna il 14.11.1970 e residente in Venezia. Laurea in **Ingegneria Meccanica** nel 1998 e iscritto all'Albo di Venezia dal 20/02/2001, Sezione A-Settori Civile e Ambientale, Industriale e dell'Informazione. Dopo le prime esperienze con il ruolo di **project manager** in due realtà industriali del settore automotive in Veneto, nel 2000 Marco Gorini ha iniziato a lavorare come project manager per una società che si occupa di innovazione e trasferimento tecnologico, dove attualmente ricopre il ruolo di responsabile dei servizi a supporto di PMI e ricercatori e valutatore di progetti di innovazione regionali e nazionali.

Svolge il ruolo di docente su tematiche afferenti alla gestione dell'innovazione e della proprietà intellettuale per corsi organizzati in Italia e all'estero da organizzazioni e istituzioni internazionali, Università, e società di consulenza. Dal 2016 è membro del Gruppo di lavoro CT16/GL89 "gestione dell'innovazione" di UNI, Ente Italiano di Normazione, su nomina del **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** ed è uno dei delegati nazionali di presso il comitato tecnico TC279 "innovation management" dell'ISO che sta sviluppando la nuova serie di norme ISO56000. Attualmente componente della **Commissione Industria e Innovazione dell'Ordine**.



## ENZO LAZZARIN

INGEGNERE CIVILE, IDRAULICO \_ SEDE: CAORLE



Nato a Venezia il 04.06.1956 e residente a Caorle. Laureato in **Ingegneria Civile Idraulica** nel 1988 e iscritto all'Albo di Venezia dal 24.01.1989 alla Sezione A - Settore Civile Ambientale e all'Albo Regionale Veneto dei Collaudatori Tecnici. Iscrizione all'elenco dei professionisti abilitati al rilascio delle certificazioni di cui alla Legge 818/1984 e ss.mm.ii. Nel 1985 ha iniziato la sua carriera lavorativa con ruolo tecnico presso il Comune di Mira. Dal 1990 ad oggi ha sempre svolto la propria attività come responsabile e dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Caorle.

Presso l'ente di appartenenza ha ricoperto sin dal 1996 la carica di Datore di Lavoro e Responsabile del Servizio di Protezione Civile.

Ha sempre svolto ruoli dirigenziali e ha portato avanti programmi europei anche in qualità di project management in progetti in cui l'ente era leader partner. Molti sono stati i ruoli e gli incarichi in qualità di collaudatore e Responsabile Unico del Procedimenti anche al di fuori dell'amministrazione comunale. Ha assunto ruolo di presidente o commissario in molte gare d'appalto e di concorso. Attualmente ricopre il ruolo di tesoriere nel Consiglio del Collegio Ingegneri.

## SIMONE MARATEA

INGEGNERE INFORMATICO \_ SEDE: VENEZIA - MESTRE

Nato a Venezia il 29.06.80 e residente a Venezia - Zelarino.

Laurea in **Ingegneria Informatica**,

iscritto all'Albo di Venezia

Sezione A - Settori Civile e Ambientale, Industriale e dell'Informazione dal 26/11/2007.

Dal 2005 al 2012 ha lavorato come sviluppatore web presso MBM Italia.

Libero professionista dal 2012 e socio fondatore di zero12 occupandosi di consulenza, formazione, sviluppo e migrazione di processi in ambito cloud e mobile. Dal 2012 al 2013 componente della Commissione Giovani, dal 2013 componente e dal 2017 coordinatore della Commissione Informazione e Comunicazione.



## ANGELA MEJORIN

INGEGNERE CIVILE, AMBIENTALE SEDE: VENEZIA

Nata a Venezia il 21.01.1988 e residente a Venezia. Laurea in **Ingegneria e Tecniche del Costruire** nel 2012, iscritta all'Albo di Venezia dal 19.05.2014, alla Sezione A - Settore Civile Ambientale, nel 2014 consegue il master di secondo livello in Progettazione e Costruzione di Edifici di Grande Altezza. Svolge attività libero professionale collaborando con le due imprese di costruzione Rizzani de Eccher SpA e Costruzioni Generali Gilardi SpA, con compiti di programmazione lavori e assistenza alla direzione tecnica di cantiere.

Dal 2017 inizia attività di ricerca e di collaborazione alla didattica presso lo luav di Venezia, dove è attualmente iscritta al XXXIV ciclo di dottorato in un programma internazionale con l'University of Western Ontario (Canada). È componente della Commissione Giovani dell'Ordine dal 2018 e dal 2019 è componente della Commissione Climate Change dell'Ordine e del Collegio. Dal 2020 è Sindaco Supplente del Collegio Ingegneri Venezia. Attiva in ambito normativo a livello interazionale, facendo parte degli Organi Tecnici ISO/TC 162/WG 5 e CEN/TC 33/WG 6 "Curtain walling" e UNI/CT 033/GL 12 "Finestre, porte, chiusure oscuranti e relativi accessori".



## LETIZIA NIERO

INGEGNERE CIVILE \_ SEDE: SCORZÈ



Nata a Noale il 22.06.1969 e residente a Scorzè. Laurea in **Ingegneria Civile** conseguita presso l'Università di Padova il 15.03.1995 e iscritta all'Albo di Venezia alla Sezione A - Settore Civile Ambientale dal 10.07.1995. Dal 1996 opera come libera professionista nello studio di Architettura e Ingegneria a Scorzè in forma associata. Si occupa prevalentemente di consulenza e progettazione nel settore termotecnico e antincendio in ambito residenziale, commerciale e industriale sia pubblico che privato.

Svolge anche attività di vidimazione dei progetti pubblici e privati per la parte inerente agli impianti meccanici e antincendio.

Componente di Commissioni di Pubblico Spettacolo in alcuni comuni della Provincia di Venezia. Dal 2005 al 2009 è stata consigliere dell'Ordine. Dal 1999 ad oggi è componente della Commissioni Parcelle e dal 2013 di quella Impianti dell'Ordine. Nel 2019 coordinatrice di un sottogruppo del protocollo d'intesa CNI-INAIL relativo a "Manifestazioni con presenza di pubblico". Dal 2017 ad oggi consigliere dell'Ordine.

## MAURIZIO POZZATO

INGEGNERE CIVILE, IDRAULICA \_ SEDE: VENEZIA - MESTRE

Nato a Mestre il 20.09.1948 e residente a Mestre. Laurea in **Ingegneria Civile Idraulica** nel 1974 e Corso di perfezionamento in Idraulica Sperimentale nel 1982, iscritto all'Albo di Venezia dal 25.11.1976 alla Sezione A - Settore Civile Ambientale. Dal 1974 al 1978 è stato docente di **Tecnologia delle costruzioni** presso l'I.T. per geometri "G. Massari" di Mestre ed ha svolto attività di libero professionista presso impresa di costruzioni privata.

Dal 1978 al 2013 ha svolto la propria attività presso il Ministero dei LL.PP. (ora Ministero delle II. e TT.) - Magistrato alle Acque di Venezia, ricoprendo gli incarichi di Ingegnere di sez. presso l'ufficio Operativo di Venezia, Vice Dirigente dell'Ufficio per la Salvaguardia di Venezia, Direttore del Centro Sperimentale per Modelli Idraulici di Voltabarozzo (PD), Direttore dell'Ufficio Operativo di Este e Direttore dell'Uffici Operativo di Venezia. Dopo il collocamento in quiescenza (2013) ha svolto attività per la categoria ricoprendo la carica di Presidente del Collegio Ingegneri di Venezia per due mandati (2014 - 2020).



## MARCO SCATTOLIN

INGEGNERE CIVILE, EDILE, STRUTTURALE \_ SEDE: VENEZIA - MESTRE



Nato a Venezia il 23.10.1974 e residente a Silea (TV).  
**Laurea in Ingegneria Civile Strutturale** nel 1999, iscritto all'Albo di Venezia dal 23.01.2001, alla Sezione A - Settore Civile Ambientale.  
Dal 2001 al 2005 ha svolto attività di libero professionista occupandosi principalmente di strutture e di attività di progettazione e direzione lavori di opere pubbliche.  
Dal 2006 al 2011 ha prestato servizio presso la Provincia di Treviso ed il Comune di Mogliano Veneto svolgendo attività di progettista, direttore dei lavori e Responsabile Unico del Procedimento di Opere Pubbliche.

Dal 2012 svolge la propria attività presso Concessioni Autostradali Venete S.p.a. occupandosi prevalentemente di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza di opere di natura infrastrutturale ed impiantistica.  
Componente delle Commissioni Lavori Pubblici e Trasporti e Viabilità dell'Ordine.

## ARIANNA TREVISAN

INGEGNERE MECCANICO, ACUSTICO \_ SEDE: QUARTO D'ALTINO

Nata a Venezia il 05.01.1977 e residente a Quarto d'Altino. **Laurea in Ingegneria Meccanica** conseguita presso l'Università di Padova nell'anno 2004 ed iscritta all'Albo di Venezia alla Sezione A - Settori Civile Ambientale, Industriale e dell'Informazione dal 2005.  
Nel 2011 ha concluso il **Master di I livello sul controllo dell'inquinamento acustico** presso l'Università di Padova.  
Dal 2007 svolge la propria attività come libero professionista, prevalentemente nel settore delle strutture, dell'acustica e della sicurezza nei cantieri,

con incarichi di consulenza e progettazione, direzione lavori, CSP/CSE sia per opere private che pubbliche. Dal 2009 è componente della Commissione Strutture dell'Ordine di Venezia.  
Dal 2013 è componente della Commissione Acustica dell'Ordine di Venezia e dal 2017 Coordinatore.  
Dal 2018 è componente del Gruppo di Lavoro Acustica della FOIV.  
Dal 2012 è componente effettivo della Commissione di Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo del Comune di Chioggia.



## LUANA SCARPA

INGEGNERE CIVILE \_ SEDE: CAZZAGO DI PIANIGA



Nata a Venezia il 01.02.1988 e residente a Cazzago di Pianiga. **Laurea in Ingegneria Civile** nel 2018 presso l'università di Padova. Iscritta dal 25.02.2019 all'Albo degli Ingegneri di Venezia alla Sezione B - settore **Civile Ambientale**.

Dal 2011 svolge attività come impiegato tecnico nel settore della mobilità pubblica e privata nel campo delle opere stradali e infrastrutture. Svolge il ruolo come assistente di cantiere, Direzione Lavori, progettazione ed è in possesso di titolo abilitativo come coordinatore alla sicurezza nei cantieri.

# PROGRAMMA

## ESSERE ATTRATTIVI NEI CONFRONTI DEI GIOVANI



- I giovani sono il futuro della società. E' necessario **informare** circa il ruolo dell'Ordine, gli ingegneri abilitati dall'esame di Stato e che non si sono iscritti, i laureati in ingegneria non ancora abilitati, e anche gli studenti degli ultimi anni di ingegneria. Questi potenziali colleghi devono avere conoscenza dei servizi che l'Ordine può fornire loro; devono essere informati che c'è un'istituzione che li può aiutare ad affrontare le difficoltà dell'ingresso nel mondo del lavoro.
- Nel corso del precedente mandato è stata attivata, ex-novo, la **commissione "Giovani"** Nel prossimo mandato intendiamo rafforzare questa commissione con la presenza di un maggior numero di colleghi giovani, per meglio affrontare le sfide che la società attuale pone loro.
- Collaboriamo a livello regionale, con FOIV, nel gruppo di lavoro **"Verso la professione"** e, a livello nazionale, in sede CNI, con il **"Network giovani ingegneri"**. Si tratta di attività che vanno sicuramente incrementate e rese più incisive.
- Per valorizzare il ruolo dei giovani ingegneri intendiamo invitare le Amministrazioni Appaltanti ad inserire, nei propri **bandi** per l'affidamento degli incarichi di progettazione e direzione lavori delle opere pubbliche, la figura del giovane ingegnere.



## VALORIZZARE I NUOVI ISCRITTI



- Ogni anno si iscrivono all'Ordine una cinquantina di nuovi ingegneri. Sono colleghi che si affacciano al mondo della professione. Dare loro una **maggiore visibilità** presenta un duplice vantaggio:
  - a loro, per moltiplicare le occasioni di lavoro;
  - all'Ordine, perché ne arricchisce e valorizza il capitale umano.
- Nel mandato appena trascorso è stato avviato un format, proposto sul sito 2.0, con schede di presentazione dei singoli nuovi iscritti.
- Nel prossimo mandato si intende dare **maggiore ascolto ai nuovi iscritti** per comprendere meglio gli aspetti legati alla formazione professionale e soprattutto per approfondire la percezione che questi hanno nei confronti della nuova professione.

## INSERIMENTO DEI GIOVANI INGEGNERI NEL MONDO DEL LAVORO

- Il **sito internet** dell'Ordine include una specifica cartella dove le aziende e gli studi professionali possono pubblicare le proprie richieste di lavoro e, analogamente, gli ingegneri – i giovani in particolare – possono presentare i propri curricula per manifestare, in modo mirato, la propria disponibilità. Si tratta di utili forme di comunicazione che vanno implementate e migliorate.
- Verranno presi contatti con gli **Istituti Universitari** al fine di comprendere, valutare e informare i ragazzi che studiano di quanto l'Ordine può offrire, una volta che saranno laureati.



# IMPLEMENTARE I SERVIZI



## TUTELA DELLA LIBERA PROFESSIONE

- Il libero professionista si trova spesso a misurarsi con un mercato del lavoro escludente, burocratizzato, pervaso da innovazioni tecnico-normative non sempre tese all'innovazione e al miglioramento. L'Ordine ha il compito di **assistere il libero professionista** ad affrontare queste complessità.
- L'impegno è quello di accogliere le loro istanze e **comprendere** le loro difficoltà, in questo periodo di crisi sanitaria ed economico-sociale.

- Tutti gli ingegneri che lavorano, sia nella libera professione che alle dipendenze di enti pubblici o soggetti privati, si scontrano quotidianamente con problemi di varia natura: tecnica, fiscale, legale, assicurativa, eccetera. L'Ordine deve farsi carico di queste esigenze, restando **a fianco** del collega iscritto nel modo più diretto e immediato.
- Nello scorso mandato il Consiglio ha attivato la **"carta dei servizi"**, che è reperibile nel sito dell'Ordine.
- Inoltre, per ogni esigenza, è sempre attivo il **sistema informativo** dell'Ordine, attivabile molto semplicemente via telefono o via mail.
- Obiettivo per il prossimo mandato è quello di **implementare ulteriormente i servizi**:
  - fornendo assistenza per l'inserimento del singolo professionista su piattaforma elettronica M.E.P.A.;
  - monitorando i bandi pubblici per l'affidamento degli incarichi;
  - fornendo supporto alle forme previdenziali ed assicurative.
- In considerazione delle nuove prospettive offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**) l'Ordine si impegnerà a valutare e informare gli iscritti su possibilità e offerte di lavoro.
- Si amplieranno i **contatti** con l'ANCI-Associazione dei Comuni, la Camera di Commercio e gli altri Enti di rilievo per verificare le opportunità e dare evidenza alle offerte e/o proposte di lavoro.
- Si incrementerà l'**offerta formativa** attraverso corsi con orari e periodi diversificati e con la modalità a distanza.
- Verranno ulteriormente promossi gli **eventi di carattere tecnico culturale** in collaborazione con il Collegio Ingegneri e il Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto.

## TUTELA DEGLI ISCRITTI ALLA SEZIONE B

I colleghi iscritti alla Sezione B assumono a volte incarichi con contorni non ben determinati. E' necessario costituire una apposita commissione dell'Ordine che, in sintonia con quanto sta evolvendo in materia a livello nazionale, indichi i modi per tutelarne la professionalità

# MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE

- Comunicare, all'interno e all'esterno, quello che riguarda i temi dell'ingegneria e anche l'attività svolta dall'Ordine, è essenziale affinché il maggior numero possibile di persone potenzialmente interessate ne venga portato a conoscenza. I canali tradizionali non sono sufficienti. Accanto alle **newsletter**, alle mail personalizzate, al sito internet ufficiale, sono necessarie forme innovative.
- Nello scorso mandato il Consiglio ha attivato il sito "**ordineingegnerivenezias2.0**" e canali social, su **facebook** e **youtube**, per facilitare e ampliare i flussi di informazione e rendere fruibili convegni e loro registrazioni. Questa modalità di partecipazione si è resa particolarmente utile nell'attuale fase di difficoltà di incontri in presenza, a causa della purtroppo perdurante crisi pandemica e conseguente contrazione dei contatti sociali nelle forme tradizionali.
- Nel prossimo quadriennio si intende incrementare la presenza sulle reti social aderendo ad altre piattaforme di carattere più tecnico e professionale, quale "**Linkedin**".



# PERSERGUIRE LA PARITÀ DI GENERE

- La **presenza femminile** si presenta sempre più consistente, in una professione che, alle origini, era quasi esclusivamente maschile. Anche a prescindere dal dettato normativo è necessario tenere debito conto della proporzione, sempre maggiore, con cui le donne-ingegnere sono inserite nel nostro Ordine.



# ACQUISIRE PIÙ AUTOREVOLEZZA E MAGGIORE PRESENZA NELLA SOCIETÀ

- È necessario essere più presenti nei diversi livelli istituzionali e nei rapporti con il mondo produttivo. Occorre prestare la propria collaborazione per **costruire relazioni**: aiutare, per essere aiutati! Gli ingegneri, grazie alla loro preparazione, possono dare molto alla società, e molto possono ricevere.
- Nel mandato trascorso si sono cercati, e in molti casi trovati, rapporti con le istituzioni locali. Direttamente o tramite le associazioni cui l'Ordine aderisce, sono state stabilite relazioni costruttive con i Comuni, la città Metropolitana, la Regione.
- L'obiettivo per il prossimo mandato è quello di **incrementare le relazioni** per meglio affrontare e risolvere i problemi che, numerosi, affliggono la nostra professione.
- È evidente che si è ascoltati quanto più si è autorevoli. E non si è autorevoli solo e semplicemente se si rappresenta l'Ordine. Il suo ruolo cresce se le persone che ne interpretano l'azione riescono ad essere credibili e se si riesce a **promuovere azioni** che abbiano una valenza tecnica, ma anche sociale, di ampio respiro e di alto livello.
- Ecco perché vanno ulteriormente sviluppati temi come quello dei cambiamenti climatici e quello del MOSE e le acque alte. Al di là dell'indubbio interesse per la nostra professione, si tratta di temi che riguardano l'intera società.

- Le commissioni sono il motore delle attività dell'Ordine. A Venezia ne sono attive 19, inclusa quella mista con il Collegio, riguardante i cambiamenti climatici, e il Gruppo di lavoro su MoSE e acque alte.
- Le commissioni mirano ad **approfondire** i temi di interesse della professione, intesa in senso ampio, e propongono al Consiglio le attività da svolgere e alla Fondazione i corsi di aggiornamento da organizzare.



## VALORIZZARE LE COMMISSIONI DELL'ORDINE

# ATTENZIONE ALLE SPECIALIZZAZIONI

- Nell'ingegneria c'è il mondo! Qualunque attività umana incrocia l'ingegnerizzazione, cioè la concretizzazione di un'idea. Accanto alle discipline più tradizionali, dell'ingegneria civile, quella industriale, quella informatica, si sono affiancate la biomedica, la gestionale, la comunicazione.
- E' necessario cogliere il più possibile le **nuove opportunità**, non fosse altro che per arricchire il campo culturale specialistico, proprio dell'ingegnere; ma anche per rendere fruibili le occasioni di lavoro, per la crescita della società.



# INTERAZIONI CON LE ALTRE PROFESSIONI TECNICHE

- Da soli non si va da nessuna parte. Ecco perché è necessario collaborare con gli altri soggetti che hanno interessi comuni con gli ingegneri.
- L'Ordine è presente e attivo nel **CUP-Venezia**, il Comitato Unitario Permanente degli Ordini e dei Collegi Professionali
- Nel prossimo mandato si perseguirà l'obiettivo di una sempre maggiore interlocuzione con tale soggetto.

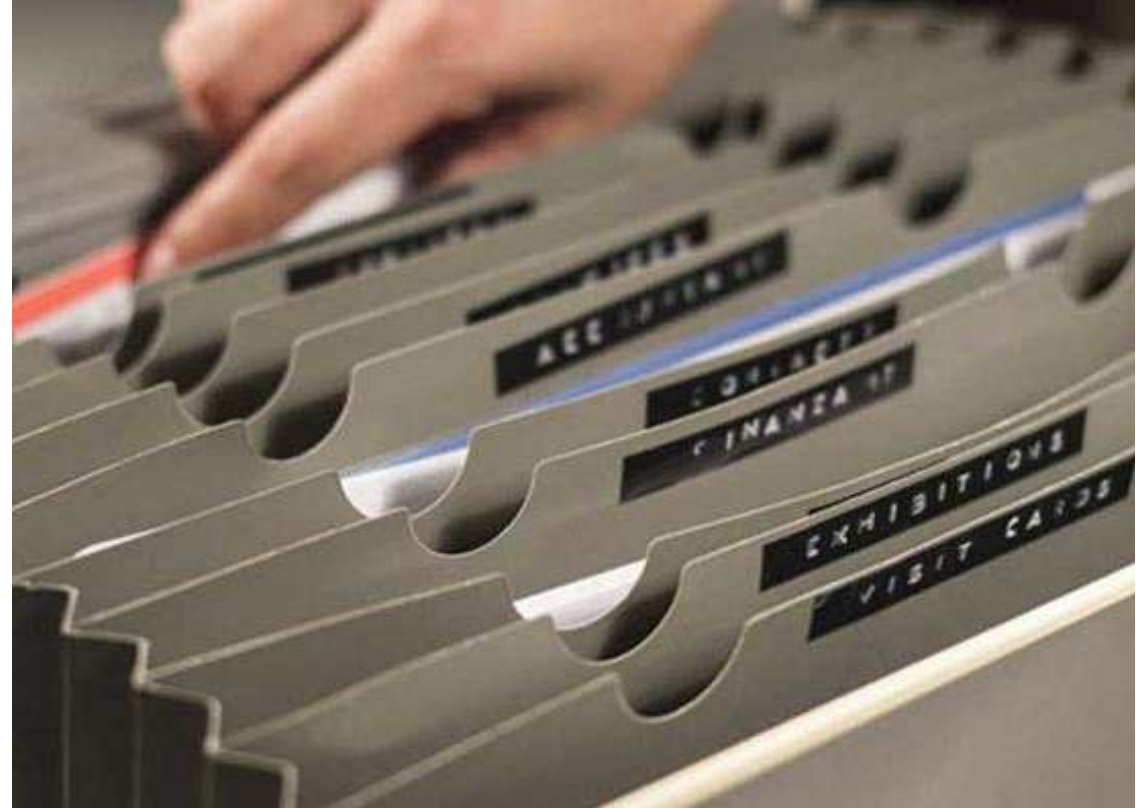
# INTERAZIONI A LIVELLO REGIONALE E NAZIONALE

- Se è vero che si deve collaborare con le altre professioni, è ancora più vero che si deve essere presenti e attivi negli organismi rappresentativi degli ingegneri a livello regionale (**FOIV**, Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Veneto) e nazionale (**CNI**, Consiglio Nazionale Ingegneri). Va con orgoglio segnalato che il nostro Presidente CNI è da tempo anche presidente della **RPT**, Rete delle Professioni Tecniche, e recentemente è stato anche nominato presidente di **ProfessionItaliane** - organismo rappresentativo di tutti gli oltre 2,5 milioni di professionisti italiani.
- CNI, RPT e ProfessionItaliane si rapportano direttamente con il Governo e il Parlamento e svolgono un'indispensabile azione di **sensibilizzazione** per porre all'attenzione dei decisori politici i temi e gli obiettivi propri degli ingegneri e di tutti i professionisti italiani.



# MONITORAGGIO BANDI

- Anche attraverso e in collaborazione con l'apposito **ufficio "bandi di gara"** del CNI, viene effettuata una attenta disamina dei bandi di gara che le pubbliche amministrazioni pubblicano e che hanno attinenza con gli incarichi per servizi di ingegneria, al fine di verificarne la conformità alle disposizioni di legge sul tema, segnatamente per quanto riguarda l'equo compenso che, con la legge finanziaria 2018, ha introdotto un principio cardine, a tutela della professione, rispetto al caos seguito, nel 2006 alla cancellazione delle tariffe minime.
- Verrà chiesto agli enti pubblici che la **pubblicazione dei bandi** per i servizi di ingegneria sia svolta anche attraverso l'Ordine, affinché questo li diffonda ai propri iscritti.



## RISPETTO DELLA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE

- Purtroppo anche gli ingegneri, a volte, possono presentare comportamenti censurabili. Gli ordini professionali sono nati anche per questo: far sì che chi esercita una professione adotti **comportamenti corretti**, nei confronti dei colleghi e nei confronti del committenti. Tant'è che l'Ordine ha come referente diretto, a livello centrale, il Ministero della Giustizia.
- Annualmente la Fondazione, su incarico dell'Ordine, organizza un corso di etica e deontologia, che è obbligatorio per i nuovi iscritti. E' un'**attività formativa** che va migliorata e resa più incisiva, affinché tutti i colleghi ne siano pienamente consapevoli.

# TUTELA DELLA PROFESSIONE E DELLE SUE COMPETENZE

- Se è vero che si deve collaborare con altre professioni che hanno interessi comuni con la nostra, è altrettanto vero che vanno **difese le specifiche competenze dell'ingegnere**, come sono state originariamente assegnate e come si sono andate evolvendo nel tempo. In più occasioni l'Ordine di Venezia ha operato in questa direzione, ma l'attenzione deve rimanere sempre alta.
- Il Consiglio dell'Ordine si impegnerà a dare **supporto** concreto agli studi professionali:
  - contribuendo nella definizione e nel mantenimento di metodologie di lavoro e di principi professionali adeguati;
  - portando a conoscenza degli iscritti le possibilità di finanziamento e affiancando nel reperimento di fondi necessari per il funzionamento dello studio;
  - affiancando e approfondendo nel complesso delle norme e circolari nei diversi settori di competenza;
  - fornendo supporto tecnico e legislativo per affrontare le sfide nel mondo degli appalti di servizi di ingegneria;
  - ponendo particolare attenzione ai nuovi modelli di associazione professionale, quali gli studi aggregati (consolidator model) e gli studi multidisciplinari;
  - favorendo il rispetto del principio della rotazione e trasparenza degli incarichi anche attraverso la richiesta di terne di professionisti;
  - perseguendo l'obiettivo dell'Equo compenso, sensibilizzando i soggetti pubblici e privati.

